



## REGOLAMENTO D'ISTITUTO

(agg. CDI 29/11/2021)

### Premessa

*Il regolamento d'istituto è l'attuazione dello Statuto in ogni scuola, deve dunque dichiarare le modalità, gli spazi i tempi di azione degli studenti, deve stabilire le regole che garantiscano il rispetto dei diritti e dei doveri da parte di tutte le componenti scolastiche e prevedere eventuali sanzioni. Risulta evidente lo stretto legame tra regolamento d'istituto e piano dell'offerta formativa del quale il regolamento costituisce norma e garanzia di attuazione. Il Piano dell'Offerta Formativa e il Regolamento d'Istituto sono strumenti fondamentali per delineare un sistema di regole condiviso nell'ambito dell'autonomia scolastica.*

### Art. 1

Il presente Regolamento è conforme ai **principi** e alle **norme** dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", emanato con il D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, del D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567, e sue modifiche e integrazioni. È coerente e funzionale al Piano Triennale dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.

### Art. 2

Il presente Regolamento è stato redatto dalle **rappresentanze** di tutte le componenti della comunità scolastica, compresa quella dei genitori, nella consapevolezza che tutte le componenti operanti nella scuola, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo e secondo le proprie competenze, sono costantemente impegnate a garantire in ogni circostanza il rispetto delle libertà sancite dalla Costituzione della Repubblica italiana.

È inoltre possibile dotarsi di **altri regolamenti** specifici. Detti regolamenti sono redatti e adottati, salvo diverse disposizioni previste dalle normative vigenti, tenendo conto della partecipazione attiva e responsabile di tutte le diverse componenti della comunità scolastica.

### Art. 3

La scuola favorisce e promuove la **formazione della persona** e assicura il **diritto allo studio** garantito a tutti dalla Costituzione. L'indirizzo culturale della scuola si fonda sui principi della Costituzione repubblicana, al fine di realizzare una scuola democratica, dinamica, aperta al rinnovamento didattico - metodologico e ad iniziative di sperimentazione che tengano conto delle esigenze degli studenti nel pieno rispetto della libertà di insegnamento e nell'ambito della legislazione vigente. La scuola è aperta ai contributi creativi responsabilmente espressi dalle sue componenti: gli studenti, i genitori, il personale ATA e i docenti. Gli organi collegiali competenti potranno, inoltre, prendere in considerazione altri apporti che dovessero pervenire dalle forze sociali e culturali organizzate esterne alla scuola. Sono considerati assolutamente incompatibili con i criteri sopra enunciati, e quindi in ogni modo vietati, atti di intimidazione della libera e democratica espressione o partecipazione delle varie componenti alla vita della scuola, manifestazioni di intolleranza, qualsiasi forma di violenza e discriminazione.

### Art. 4

La scuola si propone come luogo di educazione in senso ampio, dove il processo di apprendimento, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica degli studenti vengono favoriti e garantiti dal "**patto formativo**"; attraverso di esso si realizzano gli obiettivi del miglioramento della qualità, della trasparenza, della flessibilità, della collegialità e della partecipazione attiva, secondo le modalità definite dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto. Nello spirito del "patto formativo", ogni componente si impegna ad osservare e a far osservare il presente regolamento, che, secondo la prassi istituzionale, è adottato dal Consiglio di Istituto ai sensi dell'Art.10.3, comma a, del D.Lgs. 297/1994 ed ha pertanto **carattere vincolante**. È uno **strumento a**



**carattere formativo**, che definisce le corrette norme relazionali e procedurali alle quali far riferimento, il cui rispetto diviene indice di consapevole e responsabile partecipazione alla vita scolastica.

#### Art. 5

Il presente regolamento può **essere modificato** dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi Collegiali, previa informazione e condivisione da parte di tutta la comunità scolastica.

#### Art. 6

Gli studenti hanno diritto ad una formazione culturale qualificata, attenta ai bisogni formativi, che rispetti e valorizzi, anche attraverso attività di orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola garantisce la libertà d'apprendimento di tutti e di ciascuno nel rispetto della professionalità del corpo docente e della libertà d'insegnamento. Il **diritto all'apprendimento** è garantito a ciascuno studente anche attraverso percorsi individualizzati (mediante: didattica per livelli, recupero approfondimento, tutoring,...) tesi a promuoverne il **successo formativo**. Sin dall'inizio del curriculum lo studente è inserito in un percorso di **orientamento**, teso a consolidare attitudini e sicurezze personali, senso di responsabilità, capacità di scelta tra le proposte di formazione presenti sul territorio. Ciascuno studente ha diritto ad una **valutazione trasparente e tempestiva**, volta ad attivare un processo di **autovalutazione** che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento: a tale riguardo i docenti si impegnano a comunicare contestualmente gli esiti delle prove orali, mentre per le verifiche scritte gli elaborati dovranno essere riconsegnati non oltre i dieci giorni che precedono la successiva prova. I singoli docenti, i consigli di classe e gli organi scolastici individuano le forme opportune di **comunicazione della valutazione** per garantire la riservatezza di ciascuno studente e la correttezza dell'informazione data. La scuola garantisce l'attivazione di iniziative finalizzate al **recupero** delle situazioni di ritardo e di svantaggio.

#### Art. 7

Gli studenti hanno diritto ad essere **informati** in maniera efficace e tempestiva sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola, in particolare alla conoscenza delle scelte relative all'organizzazione, alla programmazione didattica, ai criteri di valutazione ed in particolare su tutto ciò che può avere conseguenze dirette sulla loro carriera scolastica.

#### Art. 8

Tutte le componenti della comunità scolastica hanno diritto di esprimere la propria **opinione**. Ciascuna componente ha il diritto di diffondere le sue idee mediante l'uso di documenti distribuiti alle singole persone. Il Consiglio di Istituto decide le modalità di **pubblicizzazione** dei documenti redatti dalle assemblee delle singole componenti.

#### Art. 9

Ogni componente può **riunirsi** nelle assemblee previste dai Decreti Delegati.

#### Art. 10

La scuola organizza **attività integrative** alle quali lo studente può partecipare liberamente; la non partecipazione a tali attività non influisce negativamente sul profitto.

Le iniziative complementari si inseriscono negli obiettivi formativi delle scuole. La partecipazione alle relative attività può essere tenuta presente dal Consiglio di classe ai fini della valutazione complessiva dello studente. Le attività integrative e le iniziative complementari sono disciplinate dal d.P.R. 567/96 e sue modifiche e integrazioni. La scuola s'impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, ad acquisire una strumentazione tecnologica adeguata e ne promuove l'utilizzo consapevole e l'accesso autonomo da parte degli studenti (conformemente con le norme che regolano l'utilizzo degli spazi attrezzati).



### Art. 11

Tutte le persone appartenenti a tutte le componenti della comunità scolastica hanno diritto a vedere rispettata in ogni situazione la loro **dignità personale**. I rapporti interni alla comunità scolastica si informano al principio di **solidarietà**.

Lo studente ha diritto alla **riservatezza** della propria vita personale e scolastica, fatto salvo l'obbligo di mantenere costante e proficuo il rapporto con le famiglie. I **genitori** hanno il diritto ad avere informazioni sul comportamento e sul profitto dei propri figli direttamente dagli insegnanti. I dati personali dello studente e le valutazioni di profitto devono essere utilizzati all'interno della comunità scolastica nel rispetto delle leggi sulla privacy e del trattamento dei dati.

### Art. 12

Tutti gli studenti hanno diritto al rispetto della **dimensione culturale e religiosa** della Comunità alla quale appartengono, con particolare attenzione ai bisogni degli studenti. La Scuola promuove iniziative atte a favorire il superamento di eventuali svantaggi linguistici, ricorrendo anche, ove necessario a servizi offerti dagli enti territoriali. La scuola può promuovere nell'ambito degli scambi culturali iniziative di accoglienza e attività varie finalizzate allo scambio fra le diverse culture. La scuola può organizzare servizi alla persona e di counseling. Ogni dato psicofisico e personale, riferito allo studente, rilevante nell'attività formativa, è registrato in ambiente scolastico con garanzia di massima riservatezza e professionalità. La scuola garantisce ambienti e strutture adeguate agli studenti portatori di handicap.

### Art. 13

I **doveri** tendono a garantire nella quotidianità della vita scolastica l'esistenza di un contesto consono all'attuazione del "patto formativo" e all'equilibrato esercizio dei diritti-doveri da parte di ciascuna componente, nel rispetto delle reciproche libertà e come espressione del senso di appartenenza ad un contesto comune di vita. Ogni componente la comunità scolastica si assume le responsabilità e gli oneri connessi al proprio ruolo, ma mentre questi sono giuridicamente definiti per il personale docente e non docente della scuola dal "Contratto Nazionale di Lavoro", per quanto riguarda gli studenti vengono sanciti dal presente regolamento, nel rispetto della normativa vigente e con particolare riferimento alla normativa di riferimento.

### Art. 14

**Gli studenti sono tenuti** a frequentare regolarmente i corsi, assolvere assiduamente agli impegni di studio, mantenere un comportamento corretto e collaborativo. Ad avere nei confronti del capo di Istituto, dei docenti, del personale non docente, lo stesso rispetto che questi ultimi devono loro.

Ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dall'apposito regolamento, in particolare non sostando lungo le scale antincendio ed eseguendo con assoluta tempestività, se necessario, le azioni previste dal "piano di evacuazione" dell'edificio scolastico. Ad utilizzare correttamente le strutture e i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola. A deporre i rifiuti, differenziandoli, negli appositi contenitori ed avere la massima cura nell'uso degli arredi, condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico.

### Art. 15

La **responsabilità disciplinare è personale**. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Le **sanzioni disciplinari** sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica (sanzioni alternative).

### Art. 16

Le norme che regolano i doveri degli studenti, le **infrazioni** disciplinari e le relative **sanzioni** sono state raccolte in una tabella (Allegato A)

**Art. 17**

Per l'irrogazione delle sanzioni alle lettere f) e g) e per i relativi ricorsi si applicano le disposizioni di cui all'art. 328, commi 2 e 4, del D.Lgs. 16 aprile 1994, n.297. Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle sopra individuate è ammesso ricorso da parte delle famiglie entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione all'organo di garanzia interno alla scuola costituito a norma dell'art. 7.

I provvedimenti decisi dall'organo collegiale preposto comportano l'instaurarsi di una procedura aperta da una breve istruttoria a porte chiuse dell'organo disciplinare e seguita dall'audizione dello studente accompagnato dai genitori nei cui confronti l'organo procede. Esaurita questa fase l'organo di disciplina torna a riunirsi a porte chiuse e decide sulla sanzione da comminare. Tale decisione è subito comunicata alla famiglia interessata che, ammessa dinanzi a tale organo, può chiedere l'eventuale commutazione della sanzione ai sensi dell'art.15 del presente regolamento. Su tale eventuale richiesta decide in via definitiva l'organo di disciplina, che renderà tempestivamente note le sue conclusioni all'interessato.

E' previsto l'eventuale appello all'Organo di garanzia entro dieci giorni dall'irrogazione della sanzione.

**Art. 18**

L'Organo di Garanzia (OG) è composto da:

- 2 docenti, eletti dal Consiglio d'Istituto
- 2 genitori, eletti dal Consiglio d'Istituto
- 1 presidente (DS)

Le elezioni avvengono all'inizio di ogni anno scolastico, secondo le modalità definite da ogni singola componente. Dura in carica due anni.

L'OG interviene nelle sanzioni disciplinari (diverse dalle sospensioni) e nei conflitti in merito all'applicazione del Regolamento di Istituto, su richiesta di chiunque ne abbia interesse.

Il ricorso all'OG avviene entro dieci giorni dall'irrogazione della sanzione e può essere inoltrato da parte del genitore dello studente o da chiunque ne abbia interesse. In caso di ricorso o di conflitto l'OG convoca preliminarmente le parti in causa per permettere loro di esporre il proprio punto di vista; qualora lo ritenga opportuno, può consultare un esperto anche esterno alla scuola.

Lo scopo primario dell'OG è quello di arrivare ad una mediazione soddisfacente per le parti in causa; nel caso ciò non sia possibile, l'OG elabora una risoluzione a cui le parti si devono attenere. La decisione viene verbalizzata e pubblicizzata mediante l'affissione in un apposito spazio. L'OG si riunisce obbligatoriamente nei mesi di ottobre, febbraio e maggio per procedere all'attività di valutazione del funzionamento del Regolamento secondo le modalità prestabilite.

Le riunioni dell'OG devono almeno prevedere la presenza di 2 eletti per avere validità legale.

Le decisioni all'interno dell'OG vengono prese a maggioranza o per consenso, a discrezione dell'OG stesso.

**ALLEGATO A-** tabella dei comportamenti sanzionati, degli organi competenti a disporre la sanzione e delle modalità di notifica:

Comportamento sanzionato	Organo competente a disporre la sanzione	Sanzione	Notifica del provvedimento
Mancanza lievi di cui all'art. 4	Docente	Richiamo verbale	Annotazione nel registro personale del docente.
Mancanze relative all'impegno assiduo nello studio quali ad esempio il rifiuto ingiustificato ed ostinato ad assolvere gli impegni di studio; la continua inosservanza delle prescrizioni dell'insegnante in	Docente	Ammonizione scritta e affidamento lavori didattici aggiuntivi, a discrezione del docente	Annotazione nel registro di classe e comunicata alla famiglia attraverso comunicazione telefonica e invio mail istituzionale.



ordine ai tempi e ai metodi di assolvimento degli impegni di studio; il rifiuto sistematico di sostenere le verifiche dell'apprendimento			
Reiterazione di mancanze lievi sanzionate con richiami verbali. Scorrettezze e offese verso i componenti della comunità scolastica ed in genere mancanze ex art.4.	Docente, Coordinatore di classe	Ammonizione scritta	Annotazione nel registro di classe
Recidiva dei comportamenti sanzionati con ammonizione scritta (più di 3 ammonizioni) o realizzazione di un comportamento grave	DS (o ufficio di Presidenza)	Ammonizione scritta e convocazione della famiglia	Su segnalazione del coordinatore il Ds ammonisce lo studente con annotazione scritta nel registro di classe che viene notificata tramite fonogramma alla famiglia dalla segreteria . I genitori vengono convocati a scuola per un colloquio con il Ds o con il coordinatore.
Reiterazione di ingressi in ritardo o di assenze prive di adeguata giustificazione, comportamenti non rispettosi dell'ambiente scolastico, danneggiamento di beni della scuola.	DS	Ammonizione e prolungamento del tempo di presenza a scuola per attività in favore della comunità scolastica	Annotazione nel registro di classe e notifica alla famiglia
Recidiva dei comportamenti sanzionati con ammonizione scritta (più di 6 ammonizioni complessive) o comportamenti particolarmente gravi quali ad esempio gravi scorrettezze offese o molestie verso i componenti della comunità scolastica.	Consiglio di classe	Allontanamento dalla scuola da 1a 5 giorni	Annotazione della sospensione nel registro di classe, comunicazione scritta alla famiglia
Mancata giustificazione dell'assenza o del ritardo per più di tre giorni.	Coordinatore di classe o docente della prima ora	Ammonizione scritta	Ammonizione scritta nel registro di classe.
Mancata giustificazione entro 4 giorni dall'assenza o dal ritardo	Coordinatore di classe o docente della prima ora	Ammonizione scritta	Ammonizione scritta nel registro di classe con la segnalazione che lo studente non potrà essere riammesso a scuola senza giustificazione.
Violazione delle norme sul divieto di fumo nei locali scolastici	Personale responsabile dell'osservanza del divieto e/o Dirigente Scolastico	Ammonizione scritta e sanzione pecuniaria di legge	Annotazione nel registro di classe, comunicazione scritta alla famiglia



Utilizzo del cellulare o altro dispositivo elettronico nonostante il richiamo verbale del docente	Docente	Ammonizione scritta e ritiro del cellulare fino al termine della lezione del docente.	Annotazione nel registro di classe
Recidiva nell'utilizzo del cellulare o altro dispositivo elettronico nonostante l'ammonizione scritta del docente	Docente	Ammonizione scritta e ritiro del cellulare fino al termine delle lezioni della mattina.	Annotazione nel registro di classe e consegna del cellulare in vicepresidenza.
Recidiva nell'utilizzo del cellulare o altro dispositivo elettronico nonostante il ritiro effettuato in precedenza	Docente	Ammonizione scritta e sequestro del cellulare che verrà riconsegnato solo al genitore.	Annotazione nel registro di classe del sequestro del cellulare. I genitori verranno avvertiti con fonogramma dall'ufficio didattico
Mancanze particolarmente gravi ex art. 4 quali ad esempio: aggressività sproporzionata al contesto, offese gravi alla dignità delle persone, sottrazione di oggetti, atti vandalici, molestie verbali anche a contenuto sessuale, atti di discriminazione di qualunque genere (religioso, razziale, di genere), atti che mettono in pericolo la sicurezza dei compagni o del personale scolastico. Comportamenti scorretti ripetuti che impediscono il regolare svolgimento delle lezioni. Reiterazione di comportamenti scorretti, segnalati con ammonizione, dopo un provvedimento di allontanamento dalla comunità scolastica.	Consiglio di classe	Allontanamento dalla scuola da 6 a 15 giorni.	Comunicazione all'allievo e alla famiglia e, se del caso, segnalazione all'Autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 361 del c.p.
Presenza di reati che violino la dignità e il rispetto della persona e di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni, quali violenza privata, minacce, percosse, reati di natura sessuale e danneggiamento grave di strutture che provochino concrete situazioni di pericolo (incendi, allagamenti)	Consiglio di Istituto	Allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a quindici giorni, in misura commisurata alla gravità del fatto	Comunicazione all'allievo e alla famiglia e segnalazione all'autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 361 del c. p. e/o ai Servizi Sociali (se del caso) e alle Autorità Scolastiche Superiori
Recidiva nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a	Consiglio di Istituto	Allontanamento dalla scuola fino al termine dell'anno scolastico.	Comunicazione all'allievo e alla famiglia (cfr art.7) e segnalazione all'Autorità giudiziaria ai sensi dell'art.



livello sociale, constatata l'impossibilità di esperire interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità scolastica.			
---	--	--	--

Le **sanzioni di competenza del DS** possono in caso di necessità essere irrogate dai suoi collaboratori. Un organo può sempre irrogare la **sanzioni di competenza di un organo inferiore** se lo ritiene opportuno.

Nel caso di sanzioni che comportino l'allontanamento dalla comunità scolastica, l'organo competente può valutare se comminare la **sanzione accessoria** dell'esclusione dell'alunno da uscite e visite d'istruzione, manifestazioni sportive ed attività similari.

Per le infrazioni disciplinari che si verificano durante lo svolgimento degli **Esami di Stato**, l'organo competente ad irrogare sanzioni è la Commissione d'esame.